

Anno X.

ASSOCIAZIONE

Escr tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10, retroverso cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

IN SERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscano non corrispetti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 9 novembre contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;
2. R. decreto 23 ottobre, che autorizza l'iscrizione sul Gran Libro del Debito pubblico, in aumento al Consolidato 5%, della rendita di lire 1,423,095, con decorrenza dal 1 luglio 1875, da intestarsi al Consorzio degli Istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa di depositi e prestiti.

3. R. decreto 3 ottobre, che intitola al Principe di Napoli il Collegio-convitto in Assisi per figli degli insegnanti e lo domina « Collegio-convitto Principe di Napoli in Assisi per i figli degli insegnanti. »

4. R. decreto 23 ottobre, che autorizza la conversione in rendita di 59,148, obbligazioni comuni della Società delle ferrovie romane.

5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 8 novembre.

Il Congresso delle Camere di commercio venne però stamane dal ministro Finali: il quale nel suo discorso compì quella giustificazione dell'esistenza della rappresentanza dell'industria e del commercio e de' Congressi, che era già stata fatta nel rapporto riassuntivo dei Congressi anteriori unito al programma di quello di Roma ed ai relativi quesiti. Difatti le discussioni e le deliberazioni di quei Congressi portarono dietro sè molti atti legislativi ed amministrativi de' più commendevoli. I contatti di uomini d'affari di tutte le parti d'Italia servì non poco al principio della unificazione, desideratissimo. Nella discussione si appresero da tutti molte cose e svanirono anche molti pregiudizi.

Nel 1867 il Congresso di Firenze era turbato dagli avvenimenti, che condussero a Mentana; ma nel 1869 il Congresso di Genova ebbe molte conseguenze, ed anche quello di Napoli fu quasi profuso. Nel 1869 si prometteva che dopo Napoli si sarebbe venuti a Venezia; ma nessuno, nemmeno i Veneziani, nel 1871 osò opporsi quando si pronunziò il nome di Roma, dove appunto in que' giorni s'inaugurava la sede del Governo nazionale. E Roma oggi per caccia del presidente della Camera di commercio Guerrini e del sindaco Venturi, ringraziò i rappresentanti delle Camere di commercio di quel voto.

Tutte le Camere mandarono i loro rappresentanti, fuorché quella di Belluno, non sapiamo perché.

Nell'elezione del seggio presidenziale si ebbe a mira di onorare Roma colla nomina a presidente del presidente della Camera di commercio a questa città; ed a vicepresidenti si nominarono dei pari i presidenti di quattro delle più importanti Camere di commercio, cioè quelli di Milano, di Torino, di Genova, di Napoli. A segretari poi si nominarono i segretari delle Camere di Roma, di Torino, di Firenze e di Udine.

IL VIAGGIO DI UN FRIULANO
NELLE INDIE.

(Cont. vedi n. 267, 268.)

Poco discosto c'è un teatro chinesc e c'è appresentazione. Bisogna vedere. Un fragore assordante continuo di tamburelli, piatti, trombe, tam-tam; sui palcoscenici i costumi più pittoreschi e più splendidi; ogni classe sociale dell'Impero Cinese, è rappresentata. Il dramma, o melodramma, più precisamente, è una lunga, interminabile successione di gesta eroiche, di magie, di tragico e di comico, un grottesco invecchio di cose, di cui è impossibile tenere il filo. Voci fesse, stridule, chiacchie; la prima donna canta come un sega. Salti, capitolamenti, giochi ginnastici, smorfie. Qualche quadro d'un realismo da far disperare i più audaci campioni della nuova scuola. È la mezzanotte e ne ho abbastanza.

Il Console Festa mi ha fatto vedere uno splendido giardino chinesc di cui è proprietario un tale Nababbo, il signor Whampoa. La natura ostretta ne' ferri e stretti nodi dell'artificio, on mi va. Povere piante, trasformate in serpenti, in cervi, in case vegetanti... misero gusto,

Dopo una sosta si costituirono anche i saggi delle tre Sezioni, che cominciarono tosto i loro lavori; i quali saranno continuati domani e dopo, per preparare la radunanza generale, tosto che si abbiano delle relazioni da discutere.

Sento che continua la ressa dei preti e pellegri francesi, che vengono a Roma. Qui ora l'attenzione è rivolta interamente al processo per l'assassinio di Sonzogno. Qualunque ne sia l'esito, mi dicono, che resta un'impressione molto sfavorevole delle mene di certi falsi democratici di Roma, anche nelle elezioni. Il voto del deputato Zerbini, che nella presidenza dei Comizi elettorali c'entri a custodia della legge, della libertà e sincerità delle elezioni anche un rappresentante dell'autorità giudiziaria, è molto giustificato, ed il giovane deputato fece molto bene a rammentarlo anche nel recente suo discorso agli elettori. Il Zerbini è uno di quei giovani, cui l'ultima elezione portava alla Camera presente, di cui bene disse il Minghetti, notando i nuovi guadagni fatti dal partito che ebbe finora la maggioranza.

Del discorso del Minghetti si continua a parlare, congratulandosi gli amici o non potendo negare gli avversari che l'Italia è arrivata, anche finanziariamente, ad un buon punto. Ciò è dovuto al paese, dicono, non al Governo. Be-nissimo! Che il paese prosegua nella sua abnegazione e nel suo lavoro, e non avrà che a lodarsene.

Il Finali oggi colle cifre alla mano, ampliando e completando in qualche parte il discorso di Cologna, ci animò appunto a seguitare ed ebbe un cordiale, unanime, clamoroso applauso dai rappresentanti dell'industria e del commercio. Il paese davvero è più sano dei partiti.

A questo proposito udii oggi a Montecitorio un grazioso dialogo di due Deputati del Napoletano. Quello di destra disse: — Noi compiremo l'opera nostra e poi cederemo il potere a voi, mettendovi su di un letto di rose.

— Così sarà, rispose il Deputato di Sinistra, Ma gli imbarazzi del nostro partito cominceranno il giorno in cui ci lascerete il potere, e noi coi nostri errori vi offriremo l'occasione di tornarvi più potenti di prima.

Io penso invece, che i due partiti saranno costretti a gareggiare nel senso voluto dal paese, che domanda agli uni ed agli altri di occuparsi de' fatti suoi con zelo e costanza meglio che di contendersi il potere. Questo cadrà necessariamente in mano di chi farà meglio.

Ora, come disse anche il Finali, compiuta la Patria, è necessario che tutti vi adoperiamo a restaurarla economicamente e civilmente ed a farla prospera e potente.

Roma. Leggiamo nel *Popolo Romano*: Corre voce che il Ministro delle finanze voglia apportare alcune modificazioni ed aggiunte all'organico del personale delle Intendenze di finanza.

Tratterebbe, se esatte sono le nostre informazioni, d'ampliare i ruoli del personale d'ordine, riducendo ad un tempo quello delle Ra-

gionerie, e cagione di questo mutamento sarebbe la riconosciuta impossibilità di ricoprire i posti vacanti (60 circa) nell'ultima classe dei computisti per difetto di concorrenti, mancii di tutti i requisiti voluti dai regolamenti in vigore.

Così si affiderebbero al personale d'ordine parte delle operazioni di esclusiva competenza ora della Ragioneria.

Gli speditori copisti verrebbero però scelti fra gli attuali diurnisti, previo esame di concorso.

Sembra che si vogliano pure scindere le attribuzioni dei primi Ragionieri, per scoverare dalle altre quelle inerenti alla Cassa dei depositi e prestiti; in tal caso le Intendenze di maggior importanza avrebbero due primi Ragionieri.

Dicesi poi imminente un movimento nel personale degli Intendenti, ma noi non riferiamo che colla massima riserva le notizie dateci in proposito, ben sapendo che le più verosimili non sono sempre le più probabili.

Il cav. Pizzagalli, Intendente a Venezia, si preconizza come il futuro Ragioniere Generale in surrogazione del compianto cavaliere Piccolo.

Intendente a Venezia andrebbe il comm. Pasini, ora a Firenze, che verrebbe sostituito dal comm. Pacini attuale Direttore Generale delle imposte dirette e del Catasto.

All'apertura in Roma del 4º Congresso delle Camere di Commercio del Regno il ministro Finali tenne un notevole discorso che creiamo utile riassumere. Il ministro cominciò col ringraziare le Camere di commercio che splendidamente risposero all'invito loro fatto. Disse che, dacchè l'Italia riuscì a compiere la sua unità politica, trovò anche il mezzo di realizzare notevoli progressi economici. E di ciò si può ringraziare la solerzia dei cittadini, il loro costante lavoro.

Soggiunse il ministro che l'attuale Congresso si apre in un'ora nuova, sotto l'auspicio dell'ormai raggiunto pareggio.

Ricordò, come nel 1862, il disavanzo ascendesse nei bilanci dello Stato a 400 milioni e fece vedere qual opera faticosa e riparatrice occorrere compiere per distruggerlo. Adesso siamo arrivati alla fine del compito, e voi, ha detto il Ministro, che siete uomini positivi e pratici, farete ben presto ragione delle critiche di coloro che, dopo di avere negato la possibilità del pareggio, vorrebbero ora attenuare il merito degli uomini che l'hanno compiuto.

Il Ministro fece quindi una rapida escursione nel campo dei temi che sono sottoposti all'esame del commercio, escludendo i Trattati commerciali, perchè per essi sono ancora pendenti le trattative cogli altri Stati interessati. Del resto, questi Trattati sono sul punto di essere conclusi colla Francia, colla Svizzera e colla Monarchia Austro-Ungarica. Sui detti Trattati le Camere di commercio verranno poi interpellate dal Governo a tempo e precisamente dopo effettuata l'inchiesta industriale. Potranno esprimere allora il loro parere nel tempo anche in cui i Trattati saranno presentati al Parlamento per ottenere l'approvazione.

Sperando che la riunione delle Camere, dando consigli savii e prudenti, risponderà alle sue deliberazioni vittoriosamente alle critiche di co-

loro che avversano l'istituzione delle Camere stesse, il ministro dichiarò aperta la seduta del Congresso. Il discorso del comm. Finali fu accolto con fragorosi applausi.

Austria. La *Neue Freie Presse* osserva, a proposito del colloquio del generale Ignatieff col Sultano, che l'ambasciatore russo disse cose che il Sultano non udi mai dalla bocca di nessun mortale. La *Neue Freie Presse* ricorda che una volta Menzikoff tenne al Sultano un linguaggio molto più cortese, e che la conseguenza fu la guerra di Crimea. La Turchia si trovò ridotta agli estremi, ed è lecito aspettarsi singolari novità da una situazione divenuta si acuta.

La medesima *Neue Freie Presse* ha da Pletzburgo, che nell'Impero russo gli armamenti procedono con straordinaria alacrità. Il ministro della guerra e il generale del genio Totleben hanno fatto dei giri d'ispezione; il grande Costantino ha passato in rivista la flotta a Nikolajew, Odessa e Sebastopoli, e lo Czar stesso ha ispezionato le truppe a Charkow. Ondessa, Kiew e Varsavia, dove disse agli ufficiali che nelle attuali critiche condizioni egli faceva assegnamento su di loro, sulla loro fedeltà, sulla loro prontezza a spargere il sangue pel trono e per la patria. « Spero, conclude l'Imperatore, che non sarà deluso nelle mie speranze. » Gli ufficiali risposero entusiasticamente: « Faremo del nostro meglio. »

Nella Russia Bianca, in Lituania e nel distretto di Kujaw, dove non s'erano visti soldati dopo il 1848, hanno luogo concentramenti di truppe. Il principe Michele, comandante del Caucaso, fu più volte a Livadia, durante il soggiorno dello Czar.

Francia. Il governo francese ha concesso la decorazione della Legion d'onore al signor G. Brandt-Kellmers, viceconsole di Francia a Colonia. È la prima decorazione francese accordata a un tedesco dopo la guerra del 1870, e il fatto è stato accolto a Colonia come indizio del pacificamento delle inimicizie sollevate dalla guerra fra i due paesi.

Germania. Una lettera dalla Germania dipinge con foschi colori le condizioni economiche attuali della Germania e della capitale in particolare, dicendoci che in questa città l'elevazione dei prezzi della mano d'opera è tale e tanta da rendere incomoda e difficilissima la vita alle classi medie. L'aggottaglio e le false speculazioni degli anni scorsi dispersero molti capitali che poteano impiegarsi in lavori produttivi, e l'enorme fallimento dello Stroussberg, che si fa ascendere ad 800 milioni di marchi (1 miliardo di franchi) (?) è il seguito di una serie non interrotta di disastri finanziari che da due anni in qua gravitano in modo nefasto sulla Germania.

Dal *Kolnische Zeitung* riportiamo alcuni dati intorno all'obice da cent. 28, che in questi anni fu sottoposto a varie prove al poligono dello stabilimento Krupp a Dülmen. Quest'obice sarebbe destinato a completare l'armamento delle

luna, tra le cui corna splende la stella di Johore. A sera, ce ne tornammo; al momento di partire, con gentilezza grandissima, Abba Bakkar mi fece dono d'un bellissimo Sarong di seta, tessuto dalle donne del suo numeroso serraglio.

Si mettemmo in rotta nuovamente alla volta di Batavia, meta del nostro viaggio. Sorpresi dal tempo nero, doveremo dar fondo due volte alle ancora nell'insidioso Stretto di Banka; si va a zig-zag tra scogli e bassi fondi; una navigazione lenta, piena di pericoli, ed di angustie. Passando l'Equatore si è libato, com'è uso, alla migliore metà della terra e alla più bella metà del genere umano.

Ora si rade quasi la costa selvosa di Sumatra, ora ci si spinge a pieno mare fino ad avvistare benissimo le alture vulcaniche dell'arcipelago di Borneo; isole e isole in quantità sembrano uscire allora stillanti dal mare, come un mazzo di verzura; da una parte e dall'altra si fanno d'nativi delle distinzioni sottili: di qua, a cader loro nelle mani, si è soltanto uccisi: di là si può venire adirittura mangiati. Eccoci in rada; si vede appena la città in lontananza come una serie di punti bianchi sul verde cupo di una folta vegetazione.

Per andare in città convien traversare un lungo tratto di mare aperto, quindi un più lungo canale, due ore e più di navigazione penosa, a volte pericolosa. Poi si monta un calesse, tirato da piccoli e vivacissimi cavalli, provenienti dal-

inverno? Le libere vaniglie, le felci arborescenti, le piante del cacao e del cotone, attirano più gradevolmente la mia attenzione. Non posso tenermi dal ricordare anche una certa specie di malati che ho visto dal signor Whampoa, molto differente dalla nostra. Hanno sette finissime, lucide, il che fa apparire la pelle come di velluto, sono adiposissimi, tanto che toccano terra col ventre; e dicono che sieno d'una carne molto saporosa. I chinesi vanno ghiottissimi di questo cibo, ed è forse anche per questo che la biblica lebbra è malattia comune fra loro.

Il Console ha avuto la gentilezza di condurmi pure, un giorno, sulla estrema costa della penisola di Malacca, a visitare S. E. Abbu Bakkar, maharaja di Johore, uno dei pochi principi indigeni a cui gli Inglesi abbiano conservato lo stato e le prerogative. Certo che dipende, più o meno direttamente, dall'alta sovranità dell'Inghilterra, e il primo ministro che ha al fianco è pure un inglese.... Ma, in fin de' conti è lui che figura come il padrone assoluto del suo Stato, ha diritto di vita e di morte: giudica e manda secondo che avvinghia, come il Minosse dantesco. Ha voluto che si rimanesse a pranzo con lui; qualche cosa di splendido. Egli, da buon maomettano non assaggiò vino: ma lo versò a profusione agli ospiti. È un bell'uomo di quarant'anni circa, bruno, che si sa, fiero, cortese. Il suo vestimento, quel giorno rappresentava in certo qual modo le differenti razze a lui sog-

gette: indossava la camicia bianca, chinesc, il Sarong malese, stretto alla cintura: i calzoni bianchi all'europea. Come seguace fedele (lo dice lui) delle dottrine di Maometto, non può tener appesi quadri nella sua dimora. Dimostrazione di squisita deferenza, quel giorno, appuntare a una parete della sala da pranzo proprio di rimpetto a sé, certi quadretti a musaico che tempo fa, il Re gli aveva mandato in dono per mezzo, credo, del comm. Racchia. Dopo pranzo con un calessino elegantissimo tirato da due briosi cavalli di Celebes andammo a vedere il paese e le cose più notevoli del luogo, accompagnati dal suo ministro. È bello vedere questo antico covo di tigri e di serpenti, trasformato come per incanto sotto l'influenza benefica e irresistibile della civiltà. Una ferrovia trasporta dall'interno i prodotti: il legname, dalle foreste secolari. Un'immensa segheria, mossa dalla forza del vapore, riduce quei tronchi mostruosi in buon materiale da fabbrica; travi, tavole, tegole, proprio tegole, come qui si costuma, tagliate in un modo speciale, di legno durissimo. Costano meno della terra cotta, resistono a lungo alle intemperie, e c'è sempre tempo di utilizzarle anche bruciandole.

Tre o quattro vaporetti elegantissimi fanno il servizio di cabotaggio; nello stretto che separa la costa malese dall'isola di Singapore (Silat Tebran) se ne vede sempre qualcuno andare o venire, sventolando la sua bandiera colla mezza

batterie da costa, come pure quello delle più potenti fregate.

Il proiettile pesa 192 chilogrammi e la carica di fazione 20 chilogrammi (polvere prismatica). L'elevazione di 22° gradi da una gittata di 3800 metri e ad un'elevazione di 60° gradi corrisponde una gittata di 6300 metri.

Spagna. Troviamo in un giornale francese una conversazione curiosa attribuita a Castelar. La sostanza è questa, che egli non crede alla durata della monarchia, la quale, secondo lui, sarà rovesciata dai demagoghi; questi poi, alla loro volta, cederanno il posto ai repubblicani moderati.

— Si calcola il numero dei coscritti dell'ultima leva attualmente incorporati a 65,500. I 9800 che si sono esentati hanno pagato in tutto 78 milioni di reali.

Turchia. Scrivono da Ragusa all'*Adria* di Trieste. Taluno che ha assistito ai combattimenti esalta assai il valore dimostrato da alcuni giovani italiani, che sono al campo di Lublitz, sotto l'immediato comando d'un conte romano. È incredibile come questi delicati allievi della civiltà moderna possano ancora resistere a tutta quella serie d'individui strapazzi e privazioni, cui va soggetto il combattente nell'Erzegovina, e a cui pare appena proporzionata la fibra d'acciaio dell'indigeno!

Svizzera. Si conosce ormai pienamente il risultato delle elezioni pel Consiglio nazionale, tenute recentemente in Svizzera. La forza relativa dei diversi partiti resta su per giù quello che era. Nel Consiglio nazionale il 27 ottobre del 1872, si contavano, su 135 membri, 62 radicali, 40 liberali e 33 ultramontani. Il partito ultramontano ha guadagnato quattro seggi, due nel Ticino e due nel San Gallo; i liberali ne hanno perduti, tre e i radicali uno solo. I membri più importanti del partito liberale e del radicale sono stati rieletti. Nel cantone di Ginevra dove la lista radicale è passata intera, si chiede l'annullamento delle elezioni. Su 15,000 elettori circa, 7,021 soltanto hanno votato. L'opposizione liberale e l'ultramontana essendosi astenute, la lista radicale è passata alla unanimità di voti, meno 113 voti nulli.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 8 novembre 1875.

Negli esperimenti d'asta tenuti nei giorni 28 ottobre p. p. e 5 novembre corr. per la vendita dei 12 Torelli da razza acquistati dalla Provincia, furono definitivamente aggiudicati n. 9 animali pel prezzo cumulativo di L. 4188, cioè coll'aumento di L. 348 sul dato regolatore di L. 3840, e dei tre animali rimasti invenduti, sopra offerte private presentate all'Ufficio provinciale, due soltanto vennero accordati alle Dritte che ne fecero ricerca, l'uno per il prezzo di L. 300; e l'altro di L. 350, col ribasso di L. 140 a confronto del dato d'incanto.

La Deputazione provinciale tenne a notizia i risultati delle aste seguite, accettò le offerte d'acquisto presentate, ed accordò facoltà al Deputato dirigente, di devenire alla vendita dell'ultimo animale rimasto invenduto.

Fu autorizzata la rinnovazione del contratto di affittanza col Comune di Casarsa della casa ad uso Caserma dei Reali Carabinieri verso l'anno pignone di L. 520, col ribasso cioè di L. 20 a confronto del prezzo in precedenza pagato.

A favore del sig. Nardini Antonio fu disposto il pagamento di L. 775 in causa ratina anticipata di pignone del fabbricato per la Caserma dei Reali Carabinieri in Udine e pei mesi di novembre e dicembre a. c.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1311.30

a favore dell'Amministrazione del Civico spedale di Palmanova in causa spese per cura mantenimento di maniche miserabili della Provincia durante il mese di ottobre p. p.

— Riscontrata l'impossibilità di rinvenire per ora un fabbricato in Tricesimo per uso di Caserma dei Reali Carabinieri, fu convenuto, pravia adesione del Comando dell'arma, che i Reali Carabinieri continuino ad essere alloggiati nel locale attualmente da essi occupato, ponendo però a disposizione del Municipio, dietro sua domanda, una delle stanze del fabbricato medesimo.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 170 a favore del sig. Zuccheri cav. Paolo in rimborso di spese sostenute per lavori eseguiti alla Camera di sicurezza addetta alla Caserma dei Reali Carabinieri stazionati in S. Vito al Tagliamento.

— Di fronte richiesta fatta dall'Amministrazione del Demanio e delle Tasse in Udine fu autorizzato il pagamento di L. 25.20 in causa tassa di registro per l'omologazione della Deliberazione 10 agosto 1875 per progetto di ricostruzione del Ponte sulla Roggia Boscat, salvo, se del caso, di avanzare ricorso alla R. Intendenza per ottenere la restituzione dell'importo pagato.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 56 affari; dei quali n. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 31 di tutela dei Comuni; n. 10 di tutela delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 63.

Il Deputato Dirigente
ORSETTI.

Il Segretario
Merlo.

Seduta del Consiglio di Leva 8, 9 e 10 novembre 1875.

DISTRETTO DI PORDENONE

Arruolati alla 1 ^a Categoria	N. 120
Idem alla 2 ^a id.	> 127
Idem alla 3 ^a id.	> 95
Riformati	> 77
Rivedibili alla ventura leva	> 37
Cancellati	> 2
Dilazionati	> 13
Renitenti	> 14
In osservazione all'Ospitale militare	> 2

Totali N. 487

Dono. Il nostro incisore sig. Giuseppe Brighelli, che fu or ora alcuni giorni fra noi, prima di partire per Parigi, ove si reca nella speranza di trovarsi largo campo ad esercitare i suoi talenti artistici, donava alla Società operaia 11 volumi di scelte opere, volendo così dimostrare il suo affetto per quell'Associazione di cui era membro.

Facendoci pertanto interpreti dei sentimenti dell'Associazione medesima, rivolgiamo al sig. Brighelli pubblici ringraziamenti, e gli auguriamo che egli possa trovare nella metropoli francese quella fortuna a cui gli danno diritto il suo amore per lo studio e la sua artistica capacità.

Ferrovia Pontebbana. Domani una Commissione governativa percorrerà il troneo da Udine a Gemona per farne il collaudo. Perciò fra pochi giorni esso sarà aperto al Pubblico. Crediamo sapere che ci saranno due corse quotidiane di andata e due di ritorno. Già il personale delle nuove Stazioni trovasi al suo posto.

Scuole serali. Sono cominciate le lezioni a vantaggio de' figli de' nostri artieri ed operai. Per quest'anno il Municipio e la Presidenza della Società di mutuo soccorso si accordarono in un piano, che permette di adoperare con maggior frutto i mezzi predisposti per codesto scopo, senzaché s'abbiano maestri che si facciano concorrenza, e taluno rimanga, qualche sera, senza allievi o con pochi allievi da istruire. Divisi gli alunni tra i locali della Società operaia e quelli di S. Domenico, sarà più facile provvedere completamente al bisogno dell'istruzione, e fosse con minore spesa. Quindi, lontando noi i provvedimenti dati in proposito dal Sopravintendente scolastico nob. cav. Lovaria d'accordo con la Società operaia, esprimiamo il voto che i padroni di bottega e d'officina invigilino perché effettivamente i loro dipendenti (cui concedono alla sera due ore libere per tale oggetto) frequentino le accennate lezioni, e non avvenga, il caso che, col pretesto delle lezioni, perdonino quelle ore nell'ozio e nel girandolare per la città. Sappiamo che tanto i maestri quanto la Commissione per le scuole degli operai invigilano; tuttavia, trovandoci ora al principio di queste lezioni, volemmo anche noi dire una parola sull'argomento.

Corte d'Assise. Il dibattimento contro De Marchi Marco e Cometti Valentino pel reato di *ferimento*, a cui accennammo, continuò anche ieri. Gli imputati erano difesi dagli Avvocati D'Agostin e Leutenberg e l'Avv. Adolfo Centa rappresentante la Parte civile. Oggi, 11, cominciò il dibattimento per *omicidio*, di cui è imputato Attimis Francesco, che ha per difensore l'avvocato Giambattista Billia, e credesi che questo dibattimento continuerà domani e dopo domani. Nel giorno 16 correte si tratterà la causa di Menegon Andrea imputato di *ferimento*, e di questo ignoriamo il nome dell'avvocato difensore. Le sedute del 17 e 18 sono destinate al dibattimento per *furto*, di cui è imputato Cossetta Filippo, che avrà a difensore l'avv. Foramiti. Nei giorni 19 e 20 dibattimento per *ferimento susseguito da morte*; imputati Gorza Antonio, Gorza Giambattista, Gorza Luigi, difensori gli avvocati Gio. Batt. Billia, Murero ed Antonini.

Nel giorno 23 e seguenti dibattimenti per *furto*; imputati Cozzarin Antonio e Del Pun Giovanni; difensori gli avvocati Caporiacco e d'Agostin.

Al dott. V. a Ronchis di Latisana. La *Strenna friulana*, che il Comproprietario del *Giornale di Udine* proponeva nel gennaio del 1872, non ebbe effetto nel 1873, sebbene parecchi rispondessero con adesione cortese a quella iniziativa, perché non ci fu accordo riguardo alla proposta principale, cioè all'aprire con una grandiosa *festa di beneficenza* al capo d'anno i trattenimenti invernali nelle Sale del Casino Udinese. Pensiero del proponente era che si dovesse celebrare l'anno nuovo con tale festa che riunisse in sé tutti gli elementi atti a renderla gradita ad eletta adunanza di cittadini, cioè musica, danza, lotteria di beneficenza e vendita delle *Strenne*. Ma da dire al fare ci corre; e non essendosi addimotato facile il rionirli, si dovette lasciar da parte eziandio la compilazione della *Strenna*. D'altronde in quello stesso anno ad altri, cioè al prof. Raffaele Rossi, venne in idea di pubblicare una *Strenna* dedicata alle *buone fanciulle* e che intitolò *Margherita*. Quindi in questa, sebbene avente diverso indirizzo, la più parte de' scrittori del Friuli inserì qualche breve pagina di prosa o qualche componimento in versi. Ma forse il dott. V. non l'avrà letta, e forse ne ignora la pubblicazione.

Oggi, come allora, sarebbe possibile raccolgere i materiali per la *Strenna*. Ma poi? Al capo d'anno, *festa civile*, non si dà quell'importanza che potevasi immaginare e che meriterebbe, da gente avezza a tener conto non solo del tempo, ma altresì dell'obbligo di segnare, ad ogni sua ricorrenza, quel giorno con qualche opera egregia, quale buon augurio per ciò che verranno. Il *positivismo* della vita ammazza ogni poetico concetto, e i giorni passano per i più egualmente monotoni. D'altronde incominciare i trattenimenti invernali al Casino proprio al 1° gennaio venne ritenuto un allungare di troppo la stagione de' divertimenti, e per la *lotteria di beneficenza*, composta con bei doni e lavori delle nostre signore, si variò la scelta del giorno secondo speciali convenienze.

Ciò diciamo all'egregio dott. V. a scusa del proponente del 1872, e per avere occasione di ringraziarlo dell'offerta del suo obolo letterario, che sarebbe sempre graditissima cosa. Certo è che eziandio le Letture seguono la comune legge economica dell'abbondevole produzione dov'è copia di consumatori; e se agli scrittori friulani riuscisse facile il trovar un potente Mercante nel Pubblico, parecchi giovani vi si dedicherebbero con amore. Ma per adesso convien pazientare. Forse fra non molti anni eziandio tra noi la stampa, non già d'un'umile *Strenna*, ma di libri di qualche mole, riuscirà impresa meno ardua.

Asta dei torelli. Nel secondo esperimento d'asta venne venduto un altro torello, importato dalla Svizzera a cura dell'onorevole nostra Deputazione Provinciale. Ne rimangono ancora tre, e non sappiamo per quali cause nel giorno dell'asta i concorrenti di alcuni Distretti non s'abbiano fatto vedere. Studio della Deputazione è una proporzionale distribuzione di questi torelli nelle varie zone della Provincia; quindi mancherebbe questo scopo, qualora si vendessero rinunciando a taluna delle condizioni espresse nell'avviso d'asta. Dovrebbero i Sindaci de' capi luoghi di Distretto e quelli de' più grossi Comuni non aventi codesta qualifica, a associarsi per l'acquisto d'un torello; e se ciò non avvenisse, è sperabile che almeno i grandi proprietari si faranno un dovere di secondare, pel proprio tornaconto e per quello de' loro coloni, le cure della vostra Rappresentanza Provinciale sotto questo aspetto, già additato con parole di lode quale esempio imitabile.

Caccia. Riceviamo le seguenti:

Onorevole Signore!

Nel pregiato di Lei giornale venne non è molto riportato l'interessamento fatto dalla Deputazione Provinciale al sig. Prefetto perché volesse emettere provvedimenti atti a togliere l'abuso che si fa in questa Provincia da cacciatori ed uccellatori non muniti di licenza, in danno degli esercenti che pagano allo Stato a tributi di legge.

Ad onore del vero devevi dire che i RR. Carabinieri fecero qualche arresto che venne riportato nel giornale.

Ma i RR. Carabinieri non sono essi soli che devono far rispettare la legge. Il Manifesto della Deputazione Provinciale chiama tutti gli agenti della forza pubblica a far rispettare la Legge; e ritiensi che il sig. Prefetto, oltre ai RR. Carabinieri, avrà incaricate anche le Guardie Doganali come pure le Guardie Canepresti dei Comuni a far rispettare la legge e ad arrestare i contravventori.

Ora se è così, perché nessun fermo venne fatto eseguito dalle Guardie Doganali né dalle Guardie Comunali? Chi meglio di queste ultime, il cui mandato è di sorvegliare le campagne, può prestarsi accchè la legge sulla caccia sia rispettata?

Molti sono in questi giorni quelli che si divertono alla caccia delle allodole muniti di regolare licenza.

Ma essi hanno lo sconforto di non vedere mai sorvegliate le campagne, anzi sono testimoni di abusivi cacciatori ed uccellatori che passano loro vicino, tanto per la caccia di uccelli minuti

come anche per la caccia delle lepri, ed in specialità nei giorni festivi in cui i villaci sono in libertà.

La si prega, signor Direttore, ad essere compiacente di trattare questo tema nel suo giornale nei modi che meglio crede, mentre chi scrive, si euro del favore, antecipa grazie e domanda scusa se non si firma, perchè essendo cacciatori appassionato e che gira sempre la campagna non vorrebbe incorrere in dispiaceri.

Teatro Minerva. Abbiamo già annunciato che per la sera di Santa Caterina avremo al Teatro Minerva spettacolo d'opera, dando i titoli dei due spartiti che saranno rappresentati, cioè *Poliuto* e *Beatrice di Tenda*. Oggi possiamo aggiungere che le prime parti nelle accennate opere saranno sostenute dalla signora Marini, prima donna soprano, e dai signori Milani, tenore, e Longhi, baritono, artisti preceduti da bella fama. L'orchestra sarà diretta dal maestro Gialdini, di cui gli udinesi conoscono la valentia, avendo assistito ai concerti dell'orchestra Orfeo, della quale il Gialdini era uno dei direttori. Con questi elementi, la stagione teatrale si annuncia bene. Pare che l'andata in scena avrà luogo verso la metà della settimana ventura.

Auguriamo all'impresa ogni miglior fortuna.

Incendio. Il mattino del 3 corr. in Platazzola frazione del Comune di Grimacco, sviluppatasi un violento incendio che in poco più d'un'ora inceneriva un ingente quantità di fieno e di paglia, molto legname, attrezzi rurali ecc., rovinando diversi stabili, distruggendo stalle, ovili, tetteje, e recando un danno complessivo di più che 10,000 lire. Credesi che ne sieno stati causa alcuni fanciulli uniti in un pagliajo e che si trattavano accendendo fiammiferi.

Ecco un'altra disgrazia che prova quanta sia l'imprudenza di chi lascia i fiammiferi in mani a fanciulli.

Arresti. Il 31 ottobre fu arrestato in Salino P. B. per ferimento, il 31 stesso in Alessio S. V. per furto; il 1° corr. in Camino di Buttrio G. P. per ferimento; il 2 in Mortegliano certa D. M. e in Buttrio G. D. per furto; il 3 in S. Leonardo P. G. per questua; il 5 in Gemona B. A. per furto; il 7 in Cividale P. A. per maccia.

Il Contadino. Poniamo nella Cronaca la seguente notizia, come quella che riguarda una pubblicazione che i friulani sono avvezzi da molti anni a considerare come paesana.

L'altro ieri venne sequestrata per ordine dell'i. r. procura di stato di Gorizia tutta l'edizione della pubblicazione « *Il Contadino* », l'ultimo per l'anno 1876, del signor G. F. Del Torre di Romans. Ne diede motivo la prefazione, il cui tenore fu ritenuto essere soggetto a sanzione penale. *Il Contadino* escirà cioè nulla meno senza ritardi con una nuova prefazione.

FATTIVARI

Disposizione ministeriale. Il ministro della marina ha determinato di prorogare al 1° dicembre gli esami d'ingresso alla Regia Scuola di marina, ammettendosi a concorrere, in successione ai candidati già ammessi, anche i giovani nati tra il 1° maggio ed il 1° novembre 1859, e anche quelli che non possedono il certificato di compiuto 4° corso ginnasiale.

I cartoni giapponesi. Dal signor Enrico Barbero, gerente la Società bacologica subalpina, vengono comunicate alla *Nuova Torino* alcune notizie, che il mandatario al Giappone gli dà in una sua lettera da Jokohama, in data 15 settembre, sul confezionamento, mercato e prezzi dei cartoni semi-bachi:

All'epoca del mio arrivo in Jokohama non erano ancora cartoni su questa piazza, e perciò desiderando vedere la coltivazione di quest'anno nell'interno del Giappone e vedere le qualità dei bozzoli che furono adoperati per confezionare la semente, mi portai a visitare le province sericee di Simanora e del Sinsko, ove vidi che le qualità impiegate furono esclusivamente di bozzoli di primo ordine e che i cartoni ne sono veramente di r

CORRIERE DEL MATTINO

Secondo un dispaccio da Berlino al *Times* le tre potenze del nord avrebbero deliberato di chiedere alla Turchia se possa dare delle garanzie sufficienti per la esecuzione delle riforme amministrative promesse. La Russia avrebbe inoltre fatto conoscere alle potenze occidentali i passi che i tre Imperi hanno in vista di fare. Il *Times* osserva a questo proposito che la Turchia non ha garanzie da offrire e che quindi le conseguenze di questa situazione devono essere serie. È evidente che il Governo ottomano ha ora meno difficoltà da sbrigare cogli insorti e coi piccoli Stati vicini di quello che colla Russia e coi due Stati con essa in lega. Tuttavia in luogo di occuparsi di ciò, esso pone ogni sua cura nel tentare di reprimere del tutto l'insurrezione. Grandi trasporti di viveri si effettuano anche adesso dal Sangiacato di Zvornik verso Mostar. Il Pascià di Zvornik ha avuto ordine di armare completamente quella fortezza. Dal canto proprio poi, a meglio garantire i piccoli fortini del suo distretto, fa egli armare ed esercitare anche tutti i Zingani ottomani dimoranti nel Sangiato. In quanto alle riforme e alle garanzie delle riforme c'è tempo a pensarsi. La Porta mostra di confidare in quella « indulgenza delle Potenze » alla quale ha fatto allusione il Disraeli in un discorso oggi riassunto da un telegramma e che non si sa se esprima più la speranza che la pace sia conservata o il timore che non lo sia.

L'Assemblea di Versailles continua a discutere la legge elettorale. Dopo avere, d'accordo col paragrafo che conferisce il diritto elettorale a tutti gli elettori iscritti da un anno sulle liste, l'Assemblea ha votato i successivi articoli del progetto fino al 7°. Questo peraltro venne votato secondo una variante proposta del ministro della guerra, mediante la quale sono dichiarati ineleggibili i militari in servizio attivo, eccettuati gli ufficiali che abbiano avuto il comando in capo dinanzi al nemico. L'Assemblea ha fatto buon uso alle ragioni adotte dal Cissey, il quale disse che, nell'interesse della disciplina, l'esercito non deve fare della politica, ma solamente difendere la costituzione votata dall'Assemblea. Del resto, tutto l'interesse e l'acrimonia della discussione su questo argomento si spiegheranno intorno all'articolo 14 che stabilisce le elezioni per scrutinio di circondario.

I giornali tedeschi pubblicano la lunga lettera mandata al Re Luigi dall'episcopato della Baviera per protestare contro la politica poco clericale del ministero. La pubblicazione di questo documento, nel quale è messa in piena luce tutta l'irreconciliabilità ultramontana, mentre coincide con la lettera di Pio IX all'Associazione cattolica di Magonza, toglie ogni valore alle voci corse in Germania e fuori d'un prossimo accodamento o *modus vivendi* fra lo Stato e la Chiesa. Anche da un telegramma da Berlino abbiamo già saputo che il centro della Camera, ovvero il partito clericale, è ben lontano dall'idea d'una tregua o d'una transazione nella sua lotta col governo. Come commento a tutto ciò, oggi si annuncia che al vescovo Förster fu intimato il decreto di dimissione.

Secondo un dispaccio che la *Liberté* riceve da San Giovanni de Luz, l'armata alfonsista avrebbe ottenuta un'importante vittoria presso Penacerrada, provincia d'Alava, sulla via da Vittoria a Logrono. I carlisti sarebbero stati respinti verso le montagne della Navarra con grandi perdite. L'esercito assedia ora il forte di Herera. Un altro dispaccio dell'Agenzia Havas conferma questa vittoria degli alfonsisti e dice che questi hanno preso il forte San-Leo e cinque villaggi della Roja-Alavese.

Un telegramma da Bombay ci annuncia che il principe di Galles è arrivato colà e venne accolto con entusiasmo. L'arrivo del principe di Galles nelle Indie si collega però ad avvenimenti non lieti per l'Inghilterra. È appena scongiurato il pericolo d'un conflitto colla China, che già l'Inghilterra si trova impigliata in altre controversie. Il diplomatico inglese residente a Perac, un reame indipendente nella Malacca, venne assassinato, e l'Inghilterra ha spedito colà delle truppe per chiedere ragione del misfatto. I malesi assediano la residenza inglese e fanno grandi preparativi per resistere, mentre il sultano Ismail raduna forze considerevoli per scacciare gli inglesi da Malacca. L'entusiasmo con cui è accolto il principe di Galles a Bombay non basta quindi, perché ai consiglieri della regina Vittoria sia permesso di dormir sonni tranquilli rispetto all'Asia.

Ecco l'ordine del giorno, modificato, nella seduta del 15 corr. della nostra Camera dei deputati. Dopo il sorteggio degli uffici, verranno in discussione questi progetti: 1. Conservazione del *Cenacolo*, di Andrea del Sarto, in Firenze. 2. Compimento delle opere di bonificamento delle maremme toscane. 3. Istituzione di Sezioni temporanee in talune Corti di Cassazione.

4. Soppressione di attribuzioni del Pubblico Ministero [presso le Corti di appello e i Tribunali].

5. Disposizioni intorno all'iscrizione della rendita 5 per cento in esecuzione della legge 15 agosto 1857, art. 2.

— La *Libertà* dice di credere che nell'ultimo Consiglio di Ministri, presieduto dall'on.

Minghetti, siasi principalmente trattato di alcune disposizioni da prendersi nel personale delle Prefetture e sotto-prefetture.

— Il generale Menabrea si reca in Sicilia. Ve lo conducono affari suoi e affari del servizio. È noto che egli fu già consultato altra volta sui tracciati delle ferrovie siciliane in quanto poteva esservi interessata la difesa dello Stato, ed è probabile che anche questa volta debba esprimere un parere di tale fatta. (*Lomb.*)

— Il *Commercio* di Genova da una lettera ricevuta da S. Remo rileva che finora nulla nulla si sa della venuta dell'imperatrice di Russia, né tanto meno dell'imperatore, cadendo così anche la voce dell'abboccamento di quest'ultimo con Vittorio Emanuele.

— Il Congresso delle Camere di commercio tenne ieri assemblea generale pubblica. Il primo oggetto in discussione era il seguente:

Relazione della Sezione III circa il tema se e quali modificazioni convenga recare nelle disposizioni sanzionate dalla legge 19 aprile 1872, N. 759, serie 2a, rispetto alle tare da concedersi nell'applicazione dei dazi doganali.

— È contraddetta, anzi il *Fanfulla* ne ride la notizia che il Governo nostro stesse trattando l'istituzione di una colonia penitenziaria a S. Elena.

— Era stato annunciato che in Basilicata fosse riapparso il brigantaggio. Il *Piccolo* assicura che questa notizia non ha fondamento.

In Calabria la *Gazzetta Calabrese* ci fa sapere che vivono ancora nella provincia di Catanzaro 6 briganti e che da qualche giorno è cresciuta la loro audacia.

— Nel dibattimento sull'assassinio di Sonzogno, continua la difesa dell'on. Villa pel Luciani, di cui il difensore sostiene l'assoluta innocenza. Un dispaccio del *Secolo* dice sperarsi che al più tardi venerdì sarà pubblicata la sentenza.

— Il principe di Bismarck lascia la residenza di Varzin per avere coll'imperatore un'importante conferenza intorno alla grave situazione della politica d'Europa. Il Gran cancelliere però non prenderà ancora parte ai lavori parlamentari.

— Da fonte attendibile il *Son und Feiertags Courier* rileva che l'ambasciatore germanico alla Corte di Vienna ha chiesto il suo trasferimento a Pietroburgo, e tale domanda si vuol mettere in relazione colla scoperta fatta rispetto alle fonti dalle quali il sig. de Schweinitzsnol trarre le sue informazioni. Non si dice quali fonti fossero.

— Il Principe Reale di Prussia si recherà a Filadelfia per la inaugurazione della mostra internazionale. Sarà accolto con grandi solennità e con la più festosa accoglienza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 9. Bismarck ordinò che si esamini la questione della compra di tutte le ferrovie della Germania da parte dello Stato.

Breslavia 9. Il vescovo Foester ricevette il decreto di destituzione. Il presidente superiore invita il Capitolo ad eleggere l'amministratore del Vescovado.

Versailles 9. (Assemblea). Approvansi i primi sei articoli della legge elettorale. Sul 7°, riguardante l'eleggibilità dei militari come membri dell'Assemblea, dopo discussione, si approva, con voti 452 contro 212, la redazione di Cissey, che dichiara ineleggibili i militari in servizio attivo, eccettuati gli ufficiali ch'ebbero il comando in capo dinanzi al nemico. Cissey dichiara che l'esercito, nell'interesse della disciplina, non deve intervenire nella politica; la sua unica missione è di feudere la costituzione voluta dall'Assemblea.

Bruxelles 9. La Camera fu aperta senza discorso. La Camera dei rappresentanti si separò immediatamente; eleggerà giovedì il seggio della Presidenza. Il Senato eletto l'antico seggio.

Ragusa 9. A Vassovia nell'Albania, i Turchi tentarono di bruciare due villaggi insorti, ma furono battuti e costretti a ritirarsi.

Atene 9. La Commissione della Camera propose che si annullino 31 leggi, approvate nell'ultima sessione con voti insufficienti e che pongasi in istato d'accusa il Gabinetto Bulgaris per violazione della Costituzione, e gli si domandi una indennità.

Vienna 9. La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli che Kiamil pascià, ambasciatore a Pietroburgo, ed Ali pascià già ambasciatore a Parigi, ebbero ordine di ritornare a Costantinopoli.

Praga 9. Questa notte infuriò uno spaventevole uragano, che recò gravi danni alle linee ferroviarie e telegrafiche.

Pest 9. Il Magistrato propose alla Rappresentanza civica di far tosto dei passi diretti ad impedire l'attivazione del progetto Tisza sulle Giunte municipali amministrative, perché il progetto sarebbe ineseguibile e lederebbe l'autonomia comunale.

Parigi 9. La *Presse* reca che il co. Monti è arrivato da Frohsdorf con istruzioni del conte di Chambord.

Ultime.

Londra 10. Al banchetto del lord Maire, Beust, ambasciatore d'Austria, disse che crede al

mantenimento della pace. Disraeli disse di credere che la situazione d'Oriente sia critica, l'insurrezione di una provincia essendo stata complicata con la catastrofe finanziaria. Crede tuttavia, grazie all'indulgente delle potenze, che si compiranno riforme soddisfacenti. Soggiunge che il governo inglese è fermamente deciso di difendere i suoi interessi. Spera nel mantenimento della pace dell'Europa. Crede che il gabinetto il quale gode la fiducia delle popolazioni seguirà una politica interna che lo ponga nel caso di mostrare la potenza che la forza dell'Inghilterra se le circostanze lo esigessero.

Budapest 10. Il *Pester Lloyd* crede di sapere con sicurezza, che le notizie diffuse da alcuni giornali sospira un nuovo prestito ungherese sono del tutto inventate. Il ministro delle finanze Szell ebbe, è vero, a Vienna, dei colloqui con alcuni membri del gruppo Rothschild, e si intrattenne con essi sulla situazione generale del mercato monetario, esprimendo l'opinione che nello stato attuale delle Borse europee non si possa nemmeno pensare a simili operazioni. Il *Pester Lloyd* soggiunge che il ministro delle finanze dispone di sufficienti mezzi per poter attendere a suo tempo delle offerte migliori.

Ragusa 10. Da fonte slava. Gli insorti presero un fortino nel distretto di Gacko. Un'altra colonna d'insorti predì un convoglio di vettovaglie. Le perdite turche nei due combattimenti ammontano a 24 morti. Gli insorti ebbero 14 feriti.

Versailles 10. È giunto il conte Appony.

Vienna 10. La *Vienerabendpost*, confutando le interpretazioni allarmanti dei giornali al passo di Ignatief presso il Sultano ed il granvisir, dichiara che fino da quando incominciò l'azione delle potenze in Oriente l'ambasciatore russo, come pure quelli dell'Austria e della Germania non fecero a Costantinopoli alcun passo che non corrispondesse alle istruzioni stabilite di comune accordo, e che non abbia trovato l'assenso e l'appoggio degli altri gabinetti.

Madrid 10. Il re fu invitato alla festa per il centenario della Società degli Amici del Paese.

Il re promise di appoggiare gli sforzi della Società per sviluppare la ricchezza nazionale, ed il progresso dell'agricoltura e delle industrie.

Pest 10. In seguito alle voci sull'imprestito concluso dal governo, il ministro presidente Tisza ed il ministro Szell diedero delle spiegazioni al club liberale: Tisza espone la situazione e domandò l'appoggio del partito.

Vienna 10. Notizie autentiche confermano la tensione sovvenuta nei rapporti tra la Serbia ed il Montenegro a causa dell'insurrezione erzegovina.

I giornali dubitano che il disguido della ferrovia sulla linea della *Franz-Josephbahn* sia da attribuirsi puramente a causa criminosa.

Zara 10. Ljubratic, in seguito alla frattura del braccio, è a Castelnuovo in cura: gli succede al comando Pavlovic.

Londra 10. Le truppe del sultano Ismail attaccarono le truppe inglesi a Malacca, facendo loro subire delle perdite.

Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di ottobre 1875. Decade III^a

	Stazione di Tolmezzo	Stazione di Ronetoba
Latitudine	46° 24'	46° 30'
Longit. (sec. il mer. di Roma)	0° 33'	0° 49'
Altezza sul mare	324. m.	569. m.
Barometro	728.42	704.60
massimo	733.68	713.32
minimo	718.78	698.77
Termomet.	9.30	7.51
massimo	16.2	16.2
minimo	2.2	-6.6
Umidità	74.4%	—
massima	98.	11
minima	21.	25
Pioggia o neve fissa	179.1	91.1
durata in ore	—	32
Neve non fissa	—	—
durata in ore	—	—
Giorni sereni	—	—
misti	2	2
coperti	8	8
pioggia	7	5
neve	—	—
nebbia	—	1
brina	—	2
gelo	—	1
temporale	—	—
grandine	—	—
Vento forte	1	6
	S.E.	N.E.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 novembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
altezza metri 16.01 sul livello del mare m. m.	747.0	745.4	746.3
Umidità relativa . . .	71	87	90
Stato del Cielo . . .	piovoso	coperto	coperto
Aqua cadente . . .	—	0.6	—
Vento { direzione . . .	N.	calma	calma
velocità chil.	1	0	0
Termometro centigrado	7.9	8.6	8.8
Temperatura { massima	9.7	—	—
minima	5.7	—	—
Temperatura minima all'aperto	3.3		

Notizie di Borsa.

BERLINO 9 novembre.

Austriache	488. —	Azioni	333.50
Lombardo	583. —	Italiano	7

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

Pronvincia di Udine Mand. di Spilimbergo 3 pubb.

Il Sindaco

del Comune di San Giorgio
della Richinvelda

AVVISA.

Vacante il posto di maestra nella Scuola elementare inferiore femminile di Provesano-Cosa coll'andamento di annue it. L. 367 ed un compenso di it. L. 50 per l'alloggio, è aperto il concorso per rimpiazzo a tutto 15 corrente mese.

Le aspiranti dovranno produrre le istanze estese su competente bollo all'Ufficio Municipale entro il detto termine con i seguenti documenti.

a. Atto di nascita.

b. Attestato di moralità da rilasciarsi dal Sindaco dell'ultima biennale dimora.

c. Attestato di sana costituzione.

d. Attestato di abilitazione all'insegnamento elementare di grado inferiore.

Dal Municipio di San Giorgio della Richinvelda, li 3 novembre 1875

Il Sindaco
G. DI SPILIMBERGO

N. 1886 3 pubb.
Municipio di Latisana

Avviso d'Asta

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi ed addizionali comunali de consorziati Comuni di Latisana, Palazzolo dello Stella, Poecenia, Ronchis e Teor pel quinquennio 1876-1880.

1. I diritti e gli obblighi dell'impresa sono determinati dal Regolamento e Capitolato deliberati dal Consiglio Comunale di Latisana nella adunanza 4 novembre 1875, ostensibili presso la Segreteria Municipale.

2. L'asta sarà pubblica, vi si procederà col sistema delle candele nei modi stabiliti dal Regolamento sulla contabilità generale approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852; avrà luogo nell'ufficio Municipale; verrà aperta alle ore 10 del giorno di lunedì 22 novembre corr. e sarà presieduta dal Sindaco o suo delegato.

3. Non saranno ammesse all'asta persone che in altre imprese avessero mancato ai loro obblighi, o che l'Amministrazione Municipale non ritenesse idonee ad adempire gli obblighi inerenti a questo appalto.

4. Saranno ammesse anche le offerte per procura.

5. Delle offerte fatte per persona da nominare non si terrà alcun conto.

6. Ogni concorrente all'asta dovrà provare di avere a garanzia della sua offerta depositato lire 1500 nella Cassa esattoriale di questo Comune in valuta legale, o in titoli del Debito Pubblico valutati al corso della Borsa di Venezia del giorno antecedente a quello del deposito.

7. L'offrente dovrà inoltre all'atto della sua prima offerta dichiarare il domicilio legale eletto in questo Comune.

8. La gara sarà aperta sul dato fiscale di L. 15000.

9. Chi assume l'appalto dei dazi governativi deve inoltre per conto proprio riscuotere le addizionali imposte dai comuni consorziati, ed oltre il prezzo di delibera, versarne l'importo percentuale ragguagliato sul prezzo di delibera, sudetto, giusta gli art. 35, 36, 37, 38 e 39 del Capitolato, nella Cassa esattoriale del Comune di Latisana.

10. Tanto la prima offerta d'aumento quanto ognuna delle successive non potranno essere minori di L. 50.

11. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

12. La Giunta Municipale ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, a giorni 5, i quali spireranno alle ore 12 meridiane del giorno 27 novembre corr. Se l'aggiudicazione avverrà nel giorno indetto per il primo esperimento come sopra, ed in ogni caso verrà pubblicato il relativo avviso.

13. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a ter-

mini dell'art. 99 del succitato Regolamento, si pubblicherà l'avviso per nuovo incanto da tenersi cinque giorni dopo l'espri dei fatali, sempre col metodo dell'estinzione delle candele.

14. Terminata l'asta, tutti i depositi degli offrenti verranno loro restituiti meno quello dell'aggiudicatario il quale rimane vincolato a tutti gli effetti del ripetuto Regolamento.

15. L'asta avrà luogo salvo Superiore approvazione.

16. Le spese tutte degli incanti e del contratto, bolli, copie, diritti di Segreteria, tasse di registro, pubblicazioni degli avvisi d'asta, e loro inserzione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, in quella di Venezia e nel Giornale di Udine ed ogni altra inerente all'asta ed al Contratto, stanno a carico dell'appaltatore.

Dal Municipio di Latisana
li 5 novembre 1875.

Il Sindaco
LUIGI DOIRINI
Il Segretario
GIROLAMO DOTT. ETRO

N. 3 pubb.
Distretto di Pordenone Provincia di Udine

Avviso d'Asta

Nel locale di residenza Municipale di Vallenoncello nel giorno di lunedì 22 novembre corrente, si terrà il primo esperimento d'Asta per l'appalto del lavoro di sistemazione della strada obbligatoria detta della Mula, in Consorzio dei Comuni di Vallenoncello e Pordenone sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1. L'Asta sarà aperta alle ore 10 di mattina.

2. Il dato regolatore d'asta è di L. 4395.31.

3. Si addirà al deliberamento col'estinzione naturale dell'ultima candela vergine, a favore dell'ultimo miglior offrente.

4. Ogni offerta dev'essere scortata dal deposito di L. 440.

5. Il capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

6. Saranno osservate le discipline del Regolamento approvato con Regio Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pei fatali.

I municipi cui il presente è diretto sono pregati della pubblicazione e riferita.

Dai locali di Uffizio del Municipio di Vallenoncello, li 2 novembre 1875

Il Presidente del Consorzio
G. L. POLETTI

Il Segretario
L. CAO

N. 1348 3 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Codroipo

GIUNTA

Municipale di Codroipo

Avviso d'Asta

Dovendosi procedere all'appalto per la riscossione dei Dazi Consumo Governativi e Comunali nei Comuni appartenenti di Codroipo, Bertiolo, Camino, Rivolto, Sedegliano, Talmassons e Varzo costituiti in regolare consorzio si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'asta avrà luogo nel giorno di martedì 23 corrente alle ore 12 meridiane e si farà per mezzo di festinazione di candela vergine presso il Municipio di Codroipo sotto la presidenza di quella Giunta legalmente investita della rappresentanza dell'intero Consorzio.

2. L'appalto si fa per cinque anni dal 1 gennaio 1876 a tutto dicembre 1880; l'incanto sarà aperto sul dato di lire 26500 a riguardo del Dazio Governativo e di lire 113.250 per le addizionali Comunali nella preventivata misura del 50 per Q10 del Governativo, e le offerte di aumento non potranno essere minori di lire cento.

3. Chiunque intenda concorrervi dovrà provare di avere depositato a garanzia della offerta nella Cassa Esattoriale del Comune la somma di lire 3975, in biglietti di Banca od in titoli di rendita italiana ai valori dell'ultimo listino di Borsa.

4. Si accettano anche offerte per persone da dichiarare purché tale dichiarazione sia fatta all'atto della de-

libera, ed all'atto stesso accettata dalla persona indicata, tenuto frattanto responsabile l'offerente.

5. Non saranno ammesse all'asta persone che la Giunta Municipale non ritenesse idonee ad adempiere agli obblighi inerenti all'appalto.

6. Il deliberatario all'atto della libera dovrà indicare il domicilio da lui eletto, in Codroipo, presso il quale gli saranno intimati gli atti relativi.

7. Presso il Municipio di Codroipo da oggi in avanti saranno ostensibili il Regolamento Consorziale ed annexi Capitoli d'onere per l'appalto, Regolamento e Capitoli alla rigorosa osservanza dei quali deve essere vincolato l'appalto nonché a tutte quelle modificazioni che anche in seguito venissero introdotte in base a nuove disposizioni legislative.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione il termine utile a presentare offerte d'aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della aggiudicazione scadrà alle ore dodici meridiane del giorno di sabato 4 dicembre prossimo. Qualora si avessero in tempo utile offerte d'aumento ammissibili si pubblicherà l'avviso per nuovo incanto da tenersi nel giorno di martedì 14 dicembre p. v. alle ore 10 meridiane, egualmente a candela vergine.

9. Le spese di tassa per l'atto di abbucamento del Consorzio, col Governo, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'incanto, contratto, bolli, copie, diritti di segreteria, tasse di registro ed ogni altra inerente staranno a carico del deliberatario.

Codroipo, 4 novembre 1875.

Il Sindaco
CORNELIO DOTT. GATTOLINI

N. 1697 II. 2 pubb.

Comune di Fontanafredda

A tutto 20 corr. novembre è riaperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile della frazione di Vigonovo, col'anno stipendio di L. 433.34 alloggio gratuito.

Entro il detto termine le aspiranti produrranno al Protocollo Municipale le rispettive documentate istanze, in bollo legale.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, vincolata alla superiore approvazione.

Fontanafredda, 8 novembre 1875.

Il Sindaco
ZILLI

N. 690 2 pubb.

Municipio di Majano

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di domenica 28 del corrente mese alle ore 2 pom. avrà luogo in questo Comunale Ufficio un'asta col sistema della candela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione di un cimitero per le Frazioni di Susans e S. Tommaso giusta il progetto Franceschini debitamente approvato.

L'asta verrà aperta sul dato di L. 4280.52 ed ogni aspirante dovrà cauterare l'offerta con un deposito di L. 400.00.

Le offerte in ribasso non potranno essere minori di L. 10.

Il lavoro dovrà terminarsi entro (90) giorni dalla consegna, e li pagamenti verranno fatti metà al termine del lavoro e l'altra metà nel 1877.

Potranno ispezionarsi presso la segreteria Comunale tutti li atti relativi al lavoro suddetto.

Majano, li 6 novembre 1875.

Il Sindaco
S. PIUZZI

1 pubb.

Distretto di S. Pietro al Natisone

Comune di S. Leonardo

AVVISO.

A tutto 20 corrente novembre è riaperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica verso l'annuo onorario di L. 1000, per il servizio della generalità degli abitanti del Comune posto parte in piano e parte in monte, e con strade in piano la maggior parte sistematiche.

Le istanze di concorso corredate dai documenti prescritti per le condotte Comunali Sanitarie saranno prodotte a questo Municipio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale ed è vincolata all'esperimento di un anno.

Dall'ufficio Municipale di S. Leonardo
li 5 novembre 1875.
Il Sindaco
GARIUP

dal sottoscritto, con costituzione di un procuratore.

Descrizione dei beni venduti

In Marano Laconare ed in mappa descritti ai numeri

Num.	Cens.	Pert.	Rend. L.
171 art. vit.	7.41		28.43
172 idem.	3.88		15.09
173 idem.	11.01		42.83

fra i confini a levante strada, a mezzodi e ponente il n. 177 a tramontana territorio di San Gervasio.

N. 177 stagno di Pesca di cens. pert. 50.30 rend. L. 60.36 fra i confini a levante strada a mezzodi il n. 340. a ponente il n. 339, a tramontana i n. 172, 173.

N. 339 stagno di Pesca di cens. pert. 25.80 rend. L. 36.96, fra i confini a levante il n. 177, a mezzodi il n. 340, a ponente il n. 394, a tramontana territorio di San Gervasio.

In pertinenze di San Gervasio, ed in mappa descritti ai numeri

Num.	Cens.	Pert.	Rend. L.
118 arat. arb. vit.	1.45		5.03
404 simile	6.50		17.55
409 casa	1.60		62.42
410 arat. vit.	61.75		214.27
411 prato	5.55		13.82
412 simile	0.97		2.42
413 simile	1.02		2.54
414 simile	1.14		2.84
415 simile	0.55		1.37
416 simile	0.68		1.69
417 simile			